

da una parte.

È dall'altra Simone Palermo di Antonino, maggiore d'età.

Le compranti sono agricoltori, possessori, nati e domiciliati in Ribera, da me Notaro personalmente conosciuti.

Trasferiti Liberia Mascarella e Simone Palermo, animati da reciproca stima ed affetto, si sono determinati di unirsi

in matrimonio col doppio rito civile e religioso, osservate le rispettive disposizioni legislative e canoniche, ma prima vogliono

in virtù di questo atto stabilire i fatti e le condizioni, che regoleranno la loro

futura unione, dichiarando anzitutto di voler adottare il regime dotale, questo

come è prescritto dal nostro codice civile.

Ciò posto i suddetti coniugi Giuseppe Barino ed Angelo Mascarella, volendo con

tribuire al buon decoro e sostegno del suddetto progetto matrimonio, costituiscono

in dote alla ereditaria loro figlia Liberia Mascarella accontente e per essa accontentante il di lei predetto futuro sposo:

1° Una porzione di terra, sito nel territorio



di Ribera, con tronda Poma Palazzello, dell'estensione di circa cinquanta

e cento novanta piazze a circa sumoto

uno e mandello uno dell'abolita misura corda di canna ventidue, confinante

con terre di Giovanni Muzo fu Vincenzo, con terre di Domenico Melli ed altri

confini, del valore, agli effetti della tassa di registro, di lire cinque notari

colato Barino di Ribera, all'art. 4707 sotto nome di Mascarella Angelo fu Angelo,

marito di Barino Giuseppe fu Vincenzo, Sezione 26 n. 221, coll'imponibile di lire otto e cento quarantasei.

2° Una altra porzione di terra con oliveto, sito nel territorio di Ribera, con tronda Sciurinda, dell'estensione di circa quindici

e cento cinquantaquattro piazze a circa mandelli tre dell'abolita misura corda, di canna ventidue e palmi due, e

per questa estensione, che in effetti si trova, confinante con terre di Stefano Vitabile, con terre del Signor Stefano D'Angelo e con la tronda, del valore,

agli effetti della tassa di registro, di

100
100